

Il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10⁸, all'art. 1, ha disposto la proroga al 31 marzo 2011 del termine per le assunzioni relative all'anno 2010, di cui all'art. 66, comma 14 del citato d.l. 112/2008, termine ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2011 dal DPCM 28 marzo 2011.

Con decreto commissariale n. 161/C del 23 novembre 2011 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2011-2013 e contestualmente la proposta di reclutamento per il triennio 2011-2013 ed il programma assunzionale *turn over 2009 – turn over 2010*.

Nell'anno 2010 sono state messe in atto le procedure per l'assunzione di complessive 66 unità di personale, di cui 4 dirigenti di seconda fascia, 48 ricercatori, 12 collaboratori tecnologici e 2 funzionari di amministrazione, uno dei quali riferito alla trasformazione del rapporto di lavoro da *part-time* a *full-time* (100% *turn over*).

Nel corso del 2011, a seguito della riduzione della percentuale del *turn over* al 20%, le procedure di assunzione hanno riguardato soltanto 14 ricercatori. Le citate assunzioni (2010 e 2011) sono avvenute nel corso del 2012 dopo l'autorizzazione intervenuta con DPCM del 27 luglio 2012.

Sono state inoltre indette le procedure per l'attribuzione di n. 84 passaggi di livello e di n. 126 posizioni economiche super, ai sensi degli artt. 54 e 53 del CCNL-comparto ricerca del 21/2/2002, sottoscritte in data 8 luglio e 1° dicembre 2010, previa autorizzazione, intervenuta nel 2011, da parte del Ministero dell'economia e finanze e del Dipartimento della Funzione Pubblica con provvedimenti rispettivamente del 18 e del 22 febbraio 2011.

In seguito all'attuazione di alcune disposizioni contrattuali⁹ che hanno previsto la soppressione del IX° livello economico, l'Ente ha proceduto all'inquadramento del personale appartenente a tale livello nel superiore livello VIII° di operatore di amministrazione e operatore tecnico.

Coloro che continuano a svolgere la propria attività con contratti a tempo determinato, co.co.co., assegni di ricerca e borse di studio, rappresentano tuttora una parte rilevante delle risorse umane utilizzate dall'Ente.

programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482".

⁸ Recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie".

⁹ Art. 9 del CCNL del 7/4/2006 e art. 7 del CCNL del 13/5/2009, biennio economico 2008/2009.

Il numero dei precari presenti presso l'Amministrazione Centrale e le strutture periferiche di ricerca dell'Ente, riferiti alle diverse tipologie contrattuali, è di 539 unità al 31/12/2011, di cui 221 unità riferite ad incarichi professionali e collaborazioni di lavoro autonomo. Gli incarichi cui il Consiglio fa ricorso vanno distinti in due diverse tipologie. La prima, che comprende il maggior numero di essi, si riferisce alle collaborazioni coordinate e continuative, rappresentate da alte professionalità ed attivate dall'Ente ai sensi dell'art. 7, comma 6, del Dlgs. 165/2001; tali collaborazioni, riguardanti singoli progetti, contribuiscono all'attività istituzionale di ricerca svolta dall'Ente e sono finanziate con i fondi di programmi nazionali, europei ed internazionali. La seconda, riguarda le collaborazioni professionali previste dal codice civile (artt. da 2229 a 2238) stipulate per specifiche esigenze dell'Ente cui non è possibile far fronte con il personale in servizio e affidate mediante l'esperimento di procedura comparativa ad avviso pubblico così come previsto dal "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione presso il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura", approvato dal Cda con deliberazione n. 58 del 7 maggio 2008.

I contratti di consulenza e collaborazione sono trasmessi alla Corte dei conti in quanto soggetti al controllo preventivo di legittimità ai sensi della L. 20/94.

Oltre le tipologie contrattuali considerate sono da considerare anche n. 155 unità di personale operaio assunto stagionalmente (OTD).

Il prospetto che segue riporta la situazione del personale "precario" al 31 dicembre 2011.

DATI RELATIVI AL PRECARIATO PRESSO IL C.R.A.

Tipologia	Dati al 31/12/2009	Dati al 31/12/2010	Dati al 31/12/2011
Tempo determinato	139	154	129
Borse di studio	79	71	63
Assegni di ricerca	196	168	126
Incarichi professionali e collaborazioni lavoro autonomo	120	153	221
TOTALE	534	546	539

Fonte C.R.A.

3.2 - La spesa per il personale

L'ammontare complessivo del *budget* assunzionale per l'anno 2011 è pari ad € 870.478,06. Da tale importo vanno sottratte le risorse destinate al finanziamento della quota stipendiale delle progressioni economiche e di livello attivate nel corso del 2010, ai sensi dei citati artt. 53 e 54 del CCNL 21/2/2002, per un ammontare pari ad € 212.054,01. Pertanto il budget assunzionale per l'anno 2011 risulta essere pari ad € 658.424,05.

Il Collegio dei revisori, con verbale del 27 ottobre 2011, dopo aver verificato che l'Ente ha effettuato il calcolo dei risparmi derivanti dal *turn over 2010* e dei costi delle corrispondenti assunzioni per l'anno 2011, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del decreto interministeriale 10 agosto 2011, ha ritenuto tali adempimenti correttamente eseguiti evidenziando, in particolare, che i risparmi da cessazione e gli oneri relativi alle assunzioni sono stati calcolati tenendo conto oltre che del trattamento fondamentale anche del valore medio del trattamento accessorio relativo a ciascuna categoria di personale.

La spesa per il personale a tempo indeterminato, secondo i dati forniti dall'Ente, è ammontata per l'esercizio 2011, ad € 73.763.126.

La spesa impegnata per il personale precario è ammontata per l'anno 2011 ad € 10.665.905,47, come riportato nella tabella che segue.

SPESA PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E ALTRE TIPOLOGIE CONTRATTUALI

IMPEGNI	AL 31/12/2009	AL 31/12/2010	AL 31/12/2011
Tempo determinato	3.283.720,9	4.959.573,29	3.612.677,79
Borse di studio	1.157.005,88	1.786.705,79	1.739.584,83
Assegni di ricerca	2.512.568,30	3.301.785,61	2.228.814,21
Incarichi professionali e collaborazioni di lavoro autonomo	3.310.134,17	2.625.394,43	3.084.828,64
TOTALE	10.263.429,25	12.673.459,12	10.665.905,47

Fonte C.R.A.

SPESA SOSTENUTA PER IL PERSONALE ANNO 2011	
Direttore Generale	355.245,13
Direttori di Dipartimento	504.386,67
Direttori Centri di Ricerca	1.109.649,27
TOTALE	1.969.281,07

Dirigente I° fascia		470.879,98
Dirigente II° fascia		2.074.660,05
Dirigente Ricerca	I° livello	9.773.612,53
Primo Ricercatore	II° livello	9.225.194,30
Ricercatore	III° livello	9.850.151,80
Dirigente Tecnologo	I° livello	100.185,20
Primo Tecnologo	II° livello	1.577.863,00
Tecnologo	III° livello	2.366.219,36
Collaboratore tecnico	IV° livello	3.916.684,59
	V° livello	3.536.887,21
	VI° livello	2.700.417,05
Operatore tecnico	VI° livello	1.736.581,24
	VII° livello	6.324.744,34
	VIII° livello	6.771.746,57
Funzionario di Amministrazione	IV° livello	699.628,15
	V° livello	906.459,38
Collaboratore di Amministrazione	V° livello	2.193.013,72
	VI° livello	2.028.122,65
	VII° livello	2.030.778,49
Operatore di Amministrazione	VII° livello	1.961.417,96
	VIII° livello	3.517.878,62
TOTALE		73.763.126,20

Fonte: C.R.A.

(*) Spesa relativa alle retribuzioni (stipendi ed assegni fissi, trattamento accessorio) comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali, irap e accantonamento indennità di anzianità a carico dell'Ente - da Conto annuale anno 2011-.

4. L'Attività

4.1 - L'attività scientifica

L'attività del CRA, precisata in maniera chiara nello Statuto, è quella di promuovere e svolgere la ricerca scientifica a livello nazionale e internazionale. Essa si connota per la specificità e per il forte legame con il territorio realizzato attraverso una rete di aziende sperimentali (oltre 5.300 ettari). Il CRA svolge anche altre attività collaterali, diverse rispetto all'attività di ricerca in senso stretto, tra le quali rientrano il mantenimento delle collezioni di germoplasma vegetale e animale, la tenuta di albi, registri ufficiali e banche dati, nonché la salvaguardia delle razze bovine e il mantenimento della purezza genetica del cavallo di razza lipizzana.

Nel corso del 2011 le attività svolte dai Centri e dalle Unità di ricerca hanno determinato nuove entrate pari ad € 21.182.970.

I progetti di ricerca predisposti dall'Ente sono stati 98 con una richiesta di finanziamento pari ad € 35.786.439.

Nel prospetto che segue sono riportati i progetti presentati nel corso del 2011, suddivisi per ente finanziatore.

(in euro)

Ente	Numero progetti	Richiesta complessiva di finanziamento dei progetti	Importo destinato alle strutture del CRA
MI.P.A.A.F.	62	33.835.635	24.166.793
Ministero Affari esteri	4	373.566	242.000
Ministero Ambiente	2	135.330	135.330
U.E.	20	67.999.083	8.420.794
Regioni	8	2.449.362	2.049.062
Province	1	724.460	724.460
Privati	1	60.000	48.000
Totale	98	105.577.436	35.786.439

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono stati presentati 62 progetti di ricerca per una richiesta complessiva di finanziamento pari ad € 33.835.634,52, di cui € 24.166.792,72 destinati alle strutture dell'Ente. Tra questi ultimi, si evidenziano i progetti presentati nell'ambito del protocollo d'intesa sulla cooperazione scientifica tra Italia e Israele, firmato nel 2010 dal Mipaaf e dal Ministero dell'agricoltura e sviluppo rurale israeliano (Moard), per il finanziamento di progetti congiunti riguardanti le tecnologie genomiche applicate al settore ortofrutticolo e l'agricoltura sostenibile e la gestione delle risorse naturali (acqua e suolo).

I progetti presentati al Ministero degli affari esteri, nell'ambito del bando per la selezione di progetti congiunti italo-israeliani, sono stati 4.

Al Ministero dell'Ambiente sono stati presentati 2 progetti di ricerca nell'ambito del bando emanato per il finanziamento di iniziative ed azioni riguardanti la riduzione delle emissioni di gas serra sul territorio nazionale con una richiesta di finanziamento pari ad € 135.330,00 destinato alle strutture del CRA.

L'Ente ha partecipato a bandi internazionali presentando all'Unione Europea 20 progetti in vari ambiti: VII° Programma Quadro, programmi INTERREG e Bando Life*, per una richiesta di finanziamento pari ad € 8.420.793,90.

Alle Regioni e Province sono stati presentati 9 progetti per una richiesta di finanziamento pari ad € 2.773.522,00 mentre ai privati (Fondazione Cassa di Risparmio di Asti) è stato presentato 1 progetto per una richiesta di finanziamento pari ad € 48.000,00.

Nel corso del 2011, sono stati approvati 8 progetti di ricerca presentati al Miur il precedente anno, riguardanti la ricerca industriale e l'attività di sviluppo sperimentale nonché la formazione di ricercatori e/o tecnici di ricerca. I progetti sono stati finanziati per un importo complessivo di € 91.552.439,00 di cui € 4.403.256,00 rappresentano il contributo destinato al C.R.A..

L'Ente ha inoltre partecipato al bando emanato dal Miur, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività 2007-2013" - Regioni Convergenza. Sono stati presentati n. 16 studi di fattibilità per la creazione di nuovi distretti e n. 2 progetti per il potenziamento dei laboratori.

4.2 - L'attività brevettuale

Il CRA è titolare di un portafoglio brevettuale composto da brevetti per invenzioni industriali e private per novità vegetali.

Al 31 dicembre 2012 il portafoglio brevettuale del CRA risulta, nel complesso, costituito da 215 titoli di cui:

- 37 brevetti industriali di cui 34 invenzioni industriali, 22 delle quali hanno già ottenuto il certificato di concessione e 3 Modelli di utilità (che rappresentano il 17,2% del numero totale dei brevetti in portafoglio);
- 178 nuove varietà vegetali (che rappresentano l'82,8% del numero totale dei brevetti in portafoglio).

In considerazione dell'ambito di ricerca di riferimento e della tipologia di ritrovato, i brevetti per invenzione industriale possono essere ricondotti a tre grossi aggregati:

- 58,6% mezzi tecnici innovativi (strutture, impianti, macchinari e attrezzature; sicurezza alimentare/tutela del consumatore; raccolta e stoccaggio/conservazione);
- 24,4% metodi e procedimenti innovativi (lavorazione e trasformazione; tecniche di allevamento e relativi input);
- 17,0% processi o prodotti innovativi (genetica classica e miglioramento genetico vegetali; agrotecniche e relativi input; difesa e relativi input in generale; sanità germoplasma e materiale di propagazione).

La costituzione di nuove varietà vegetali si conferma come una delle attività prevalenti condotta dal CRA con lo scopo di trasferire, agli operatori del settore agroalimentare, tutte le innovazioni che comportano il miglioramento delle produzioni vegetali, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Anche per le private vegetali l'ordine prevalente di attribuzione può essere riferito a specifici comparti produttivi: - frutticole arboree; - cerealicolo; - piccoli frutti;

- Silvicolo; - orticolo; - agrumi e prodotti derivati; - colture da fibra e prodotti tessili; - Leguminose (da granella, da foraggio); - uva da tavola.

Facendo riferimento a grandi aggregati, la quota maggiore dei titoli, afferisce al comparto frutticolo (53,4% - si tratta in particolare di varietà frutticole arboree comuni e piccoli frutti, drupacee, pomacee, fragola, agrumi, vite); al comparto cerealicolo (21,9% - frumento duro, orzo, mais, avena); segue, con il 12,4% il comparto delle essenze legnose (pioppo e salice) ed il restante 12,3% includono colture orticole, foraggere, da fibra e varietà di vite.

Nel biennio 2011 - 2012, il CRA ha depositato nel complesso 4 nuove domande di brevetto per "invenzioni industriali" e 6 domande di privativa per "nuove varietà vegetali, come da prospetto che segue.

Ambito territoriale di protezione dei titoli depositati nel biennio 2011-2012

Ambito di protezione	2011		2012	
	Industriali	Privative	Industriali	Privative
Nazionale	2	-	1	1
Comunitaria	-	1	-	4
Altri Stati	-	-	1	-
Totale	2	1	2	5

4.3 - Il patrimonio

Nel corso del 2011 l'Ente ha avviato studi e valutazioni che tengono conto di tutti gli aspetti correlati alla valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Frutto dello studio è stata l'ipotesi di affidare all'Agenzia del demanio la gestione, finalizzata alla dismissione, di un "portafoglio immobiliare" composto da immobili non più funzionali, né strumentali. Dopo vari ed ulteriori incontri, è stata redatta una bozza di Convenzione con l'Agenzia, tuttora in fase di perfezionamento, avente ad oggetto la citata dismissione.

Nel 2011 l'Ente ha continuato le operazioni di monitoraggio e di regolarizzazione degli atti di concessione, in favore dei dipendenti, per il godimento di immobili ad uso abitativo. E' stata, inoltre potenziata, in collaborazione con il Servizio Affari legali l'attività di recupero di somme dovute all'Ente dagli occupanti a vario titolo.

Le attività legate al "recupero dei crediti" hanno richiesto significativi approfondimenti in ragione delle diverse situazioni "ereditate" dal CRA dopo l'unificazione degli ex Istituti.

Per quanto riguarda gli interventi strutturali, l'Ente ha proceduto a definire con il competente Ministero le procedure necessarie all'ottenimento di fondi relativi all'anno 2010 e 2011. Sono state altresì monitorate le attività ancora in essere finanziate sia con fondi propri sia con fondi messi a disposizione dal Ministero vigilante.

L'Ente proseguendo l'attività già avviata nel 2010 ha provveduto alla regolarizzazione catastale dei propri immobili (risultano regolarizzate circa l'80% delle posizioni catastali).

Nel corso del 2011 sono state effettuate attività di supporto tecnico necessarie alla preventiva definizione delle situazioni anomale riscontrate e/o all'avvio di contenzioni. Sono state, pertanto, risolte molte situazioni di contenzioso quali quella con l'ANAS, la Provincia di Rieti ed il Comune di Monterotondo.

L'Ufficio tecnico, istituito all'interno del competente Servizio dell'Amministrazione centrale, è intervenuto a supporto delle strutture periferiche sia per gli interventi sugli edifici sia per situazioni di diverso tenore in cui il supporto ingegneristico ed estimativo si è dimostrato determinante per la risoluzione di annosi problemi.

L'Ufficio tecnico ha, inoltre, seguito tutta la procedura finalizzata all'alienazione del compendio immobiliare di Lecce, operazione tecnicamente perfezionatasi alla fine di dicembre 2011.

Nel corso del 2012, di cui si darà notizia nel prossimo referto, è stato effettuato un inventario del cospicuo patrimonio immobiliare dell'Ente ai fini della successiva valorizzazione.

4.4 - Il contenzioso

Nel 2011, l'attività di gestione del contenzioso in sede giudiziaria ha riguardato un totale di n. 270 controversie, risultanti dalla somma di quelle già pendenti e di quelle instaurate nel corso dell'anno di riferimento, delle quali n. 85 innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria, n. 35 innanzi al Giudice amministrativo e n. 150 dinanzi al tribunale ordinario in veste di giudice del lavoro.

Le controversie dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria hanno riguardato prevalentemente procedure di rilascio immobili, recupero crediti, giudizi di risarcimento danni contrattuali ed extracontrattuali, procedure esecutive, opposizioni a sanzioni amministrative o a cartelle esattoriali ed impugnazione di procedure concorsuali e/o stabilizzazioni.

Il contenzioso del lavoro, in cui l'Ente si è avvalso in misura largamente prevalente del proprio personale, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., ha riguardato in massima parte le complesse procedure di inquadramento del personale transitato nel ruolo del CRA contemplate dall'art. 9 del D.lgs. 454/99 e dall'accordo integrativo del 04.10.2007.

Nel 2011 risultano impegnati, per prestazioni professionali e rimborsi spese riferite all'attività di patrocinio legale (Cap. 1.2.6.001. "Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori"; Cap. 1.1.3.021. "Corrispettivi per prestazioni professionali e rimborsi spese") € 127.449,92, di cui € 2.983,97 riferiti alle strutture di ricerca.

5. I risultati contabili della gestione

5.1 - Bilancio e conto consuntivo

Come accennato in precedenza, il provvedimento di commissariamento del CRA ha rappresentato l'epilogo di uno stato di conflittualità venutosi a creare all'interno dell'Ente che ha portato alla mancata adozione, entro il termine previsto, del bilancio di previsione 2011¹⁰, successivamente approvato dal Commissario straordinario in data 25 febbraio 2011 con decreto 93/C e dai Ministeri vigilanti (Mef e Mipaaf) con note rispettivamente del 1° aprile 2011 e 12 aprile 2011.

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2011 è stato approvato dal Commissario straordinario con decreto n. 69 del 26 aprile 2012. Con nota del 19 giugno 2012 è intervenuta l'approvazione da parte del Ministero dell'economia e finanze e, con nota del 3 luglio 2012, quella del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Si compone dei documenti previsti dall'art.35 del citato Regolamento : conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale; sono altresì corredati della situazione amministrativa, della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio dei revisori dei conti.

E' redatto in termini di competenza secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 97/2003 ed è strutturato, ai sensi del Dlgs 454/99 e del Regolamento di contabilità dell'Ente, in quattro Centri di Responsabilità di primo livello (Presidenza, Direzione generale, Direzione centrale attività scientifica, Direzione centrale affari giuridici).

Per la redazione del conto consuntivo l'Ente ha utilizzato un sistema di contabilità mista finanziaria/economico patrimoniale.

¹⁰ L'articolo 15 dello Statuto del C.R.A. prevede che "entro il 31 ottobre il CdA delibera, su proposta del Presidente, il bilancio preventivo dell'esercizio successivo..." e che "entro il mese di aprile di ogni anno, il CdA, su proposta del Presidente, sulla base di una specifica relazione del Direttore Generale, delibera il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente...". L'articolo 10 del D.P.R.27 febbraio 2003, n. 97 prevede che il bilancio di previsione venga deliberato non oltre il 31 ottobre dell'anno precedente cui il bilancio stesso si riferisce.

5.2 - Il rendiconto finanziario

Le risultanze della gestione finanziaria 2011 sono evidenziate dall'Ente nei documenti contabili del bilancio consuntivo decisionale e del bilancio consuntivo gestionale, articolati il primo in categorie ed il secondo in capitoli.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati del consuntivo 2011 e, al fine di agevolare gli opportuni confronti, anche i dati dei due precedenti esercizi.

L'Ente ha chiuso l'esercizio 2011 con un disavanzo finanziario pari ad € 1.746.432 (coperto con l'avanzo di amministrazione accertato a consuntivo 2010 pari ad € 146.303.804,62), mentre l'avanzo di amministrazione ammonta ad € 142.087.584.

La rilevanza delle partite di giro è giustificata dai contributi che l'Ente riceve in qualità di capofila dei progetti di ricerca.

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)

	2009	2010	2011
<u>ENTRATE</u>			
- Entrate correnti	147.272.669	129.689.602	129.212.676
- Entrate in c/capitale	32.019.307	30.420.416	4.875.447
- Gestioni speciali	0	0	0
- Partite di giro	54.395.873	36.139.144	50.052.992
Totale Entrate	233.687.849	196.249.162	184.141.115
<u>SPESE</u>			
- Spese correnti	131.050.044	128.336.097	119.503.644
- Spese in c/capitale	17.199.844	22.231.959	16.330.911
- Gestioni speciali	0	0,00	0
- Partite di giro	54.395.873	36.139.144	50.052.992
Totale Spese	202.645.761	186.707.200	185.887.547
Avanzo o (-) Disavanzo di competenza	31.042.088	9.541.962	-1.746.432

5.3 - L'analisi delle entrate

Le entrate del C.R.A., secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto, sono costituite da:

- a) il contributo ordinario annuo a carico dello Stato per l'espletamento dei compiti previsti dallo Statuto e per le spese del personale;
- b) il contributo per singoli progetti o interventi a carico del fondo integrativo speciale per la ricerca, di cui all'articolo 1, comma 3, del Dlgs. 204/1998;
- c) i corrispettivi riscossi per le attività di ricerca e consulenza svolte a favore di soggetti pubblici e privati;
- d) le assegnazioni finalizzate a progetti speciali disposte dal Mipaaf o da altre amministrazioni;
- e) le rendite del proprio patrimonio e l'ammontare di lasciti, donazioni e contributi da parte di soggetti pubblici e privati;
- f) i contributi alla ricerca concessi dalla UE;
- g) i proventi di brevetti ottenuti a seguito dello svolgimento di ricerche realizzate dalle strutture di ricerca;
- h) ogni altro introito.

Dall'anno 2011 le risorse trasferite all'Ente dal Mipaaf sono state distinte in due diverse tipologie: la prima, riferita alle "spese obbligatorie" destinate alla copertura delle spese del personale di ruolo e degli organi; la seconda relativa a risorse destinate unicamente al "funzionamento" dell'Ente.

Entrate correnti

(importi in euro)

ENTRATE CORRENTI Accertamenti	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Scostamento	Esercizio 2011	Scostamento
			2009/2010 %		2010/2011 %
Contributo MIPAAF per spese di funzionamento	94.367.503	86.806.593	-8,01	99.681.000	14,83
Altri trasferimenti MIPAAF per progetti finalizzati	40.818.324	24.332.059	-40,39	13.173.134	-45,86
Altri trasferimenti da parte dello Stato	644.317	167.000	-74,08	927.547	455,42
Trasferimenti da Regioni	2.300.471	3.464.938	50,62	2.707.905	-21,85
Trasferimenti da parte di Comuni e Province	187.079	120.516	-35,58	14.241	-88,19
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	3.241.811	4.500.711	38,83	4.990.305	10,88
Altre entrate	5.713.164	10.297.785	80,25	7.718.544	-25,05
TOTALE	147.272.669	129.689.602	-11,94	129.212.676	-0,37

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.A.

Entrate in conto capitale

(importi in euro)

ENTRATE IN C/CAPITALE Accertamenti	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Scostamento	Esercizio 2011	Scostamento
			2009/2010 %		2010/2011 %
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	25.214.310	25.349.205	0,53	350.004	-98,62
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	6.804.997	5.071.210	-25,48	4.525.443	-10,76
TOTALE	32.019.307	30.420.416	-4,99	4.875.447	-83,97

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.A.

Le entrate accertate di parte corrente riferite al 2011 sono pari ad € 129.212.676. Registrano una lieve diminuzione anche se il contributo erogato dal Mipaaf per le spese di funzionamento aumenta di circa il 15% rispetto al 2010. Nell'esercizio 2011 le risorse trasferite all'Ente dal Ministero sono state suddivise in due distinti capitoli di spesa: il primo, riferito a "spese obbligatorie" destinato alla copertura delle spese del personale e degli organi; il secondo, comprensivo delle risorse destinate unicamente al "funzionamento dell'Ente. Le risorse riconosciute dal Mipaaf ammontano complessivamente ad € 99.681.000, di cui 83.102.000 a titolo di spese obbligatorie ed € 16.579.000 a titolo di funzionamento.

La voce "altri contributi Mipaaf per progetti finalizzati" passa dal 24,33 milioni, erogati nel 2010, ai 13,17 milioni dell'anno di riferimento. Il decremento di tale voce deriva, come riferisce l'Ente, sia dal fatto che il finanziamento relativo all'anno 2009 (riconosciuto per un ammontare complessivo di € 40.818.324) riguardava, nella quasi totalità, progetti finalizzati pluriennali tuttora in fase di svolgimento, sia dalla crisi economico finanziaria che ha investito il nostro Paese con pesanti ricadute nel settore della ricerca.

Registrano una contrazione i "trasferimenti dalle Regioni" (-21,85%) e quelli da Province e Comuni (-88,19%). Anche la voce "altre entrate", pari ad € 7.718.544, subisce un decremento pari al 25% rispetto al dato 2010. Gli aggregati che la compongono si riferiscono a: entrate derivanti dalle vendite di beni e dalla prestazione di servizi, per € 5.764.003; redditi e proventi patrimoniali, riferiti agli affitti degli immobili di proprietà dell'Ente, per € 530.728; poste correttive e compensative di uscite correnti, per € 1.423.812, riguardanti recuperi e rimborsi diversi per € 1.398.504 ed € 25.308 per indennizzi assicurativi e concorsi nelle spese, accertati dalle strutture di ricerca.

Risulta in aumento l'entrata corrente relativa alla voce "altri trasferimenti da parte dello Stato" in seguito a risorse erogate dal MEF (pari ad € 358.910) attraverso i fondi di rotazione per il progetto "Futmon"; le strutture interessate sono state il Centro per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo, l'Unità di ricerca per il monitoraggio e la pianificazione forestale e il Centro di ricerca per la selvicoltura.

Altre risorse, pari ad € 476.638, sono state finanziate dal MISE per lo svolgimento di due progetti: "Alimentazione funzionale nella filiera agroalimentare" (D.M. 26/5/2011) e "Packprolife" (D.M. 17/6/2011). L'importo di € 80.000 è stato

riconosciuto dal Corpo Forestale dello Stato al Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo, nell'ambito della convenzione "CONECOFOR". Infine, il contributo di € 12.000, erogato dal Ministero degli affari esteri per il finanziamento del progetto "Meta Gene Coding", destinato al Centro di ricerca per la genomica e la postgenomica animale e vegetale.

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico e privato sono complessivamente pari ad € 4.990.305, di cui € 2.818.456 assegnati dal settore pubblico¹¹ ed € 2.173.849 dal settore privato¹².

La voce "altre entrate" si riferisce ad entrate derivanti dalla prestazione di servizi (ricavi dalla vendita di prodotti, di pubblicazioni edite dall'Ente, dalla prestazione di servizi, ecc.); a redditi e proventi patrimoniali (affitti di immobili, dividendi e altri proventi su titoli azionari e partecipazioni, interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti); a recuperi e rimborsi.

Le entrate in conto capitale, che nell'esercizio 2011 registrano complessivamente una diminuzione dell'84% rispetto al precedente anno, hanno interessato la Direzione generale (CRAM 2) per € 133.751 e la Direzione centrale attività scientifiche (CRAM 3) per € 4.751.696.

¹¹ Tra gli enti finanziatori compaiono le Agenzie regionali per lo sviluppo in agricoltura, l'INEA, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Università della Tuscia, l'Università di Foggia, l'Istituto zooprofilattico di Lazio e Toscana.

¹² Fondazione cassa di risparmio delle province lombarde, la Tokita Seed Co. Itd, la Agritalia sas., La ISI Sementi Research srl, la Cassa di risparmio di Asti, il Gruppo PAM Spa, la Manifattura sigaro toscano Spa, la Barilla Spa, la Dow Agrosiences srl, la Bayer Crop, la Agrinova BIO.